|  |
| --- |
| LAVORO SILVIA:silvia:AGID SLIDE:IDENTITY:CARTA INTESTATA:EXE:AGID_logo_carta_intestata-02.png |

|  |
| --- |
| **INTRODUZIONE** |

**Introduzione**

Il Sistema pagoPA è stato realizzato dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID) in attuazione dell’art. 5 del CAD.

In una prima versione, l’articolo 5 del CAD stabiliva solamente che gli enti di cui all’articolo 2 del CAD erano tenuti nei rapporti con l’utenza ad accettare pagamenti anche con l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, senza specificarne le relative modalità.

Con il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con legge 14 settembre 2011, n. 148, ha precisato che “Al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 5, AgID (già DigitPA) mette a disposizione, attraverso il Sistema pubblico di connettività, una piattaforma tecnologica per l'interconnessione e l’interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, al fine di assicurare, attraverso strumenti condivisi di riconoscimento unificati, l'autenticazione certa dei soggetti interessati all'operazione in tutta la gestione del processo di pagamento.

In seguito, il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha apportato importanti novità dal punto di vista normativo, e precisamente:

- ha modificato e meglio dettagliato la portata normativa dell’articolo 5 del CAD per i pagamenti elettronici in favore delle amministrazioni;

- ha affidato a AgID, sentita la Banca d'Italia, il compito di definire le Linee guida per la specifica delle modalità tecniche e operative per l’esecuzione dei pagamenti elettronici;

- ha introdotto all’articolo 15, comma 5 bis, del D.L. n. 179/2012, l’obbligatorietà dell’uso di una piattaforma tecnologica messa a disposizione da AgID “per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica in materia informatica ed al fine di garantire omogeneità di offerta ed elevati livelli di sicurezza”.

Il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, ha riformulato l’articolo 5 del CAD, dando nuova e ulteriore efficacia alla portata normativa dello stesso, e precisamente:

- è stata confermata la centralità della piattaforma dei pagamenti pagoPA;

- è stato esteso l’obbligo di adesione anche alle società a controllo pubblico;

- sono stati ampliati i servizi di pagamento che la piattaforma è tenuta a gestire, inserendo anche i micro-pagamenti, inclusi quelli basati sull'uso del credito telefonico;

- è stato puntualizzato che, nel pieno rispetto del principio europeo di non discriminazione dei diversi servizi di pagamento, anche i pagamenti effettuati presso gli sportelli fisici delle amministrazioni devono accettare carte di debito, di credito e prepagate attraverso l’integrazione con la piattaforma pagoPA.

Inoltre, sempre il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 ha previsto all’articolo 63 del CAD la nomina da parte del Presidente del Consiglio dei ministri di un Commissario straordinario per l’attuazione dell’Agenda digitale, che ha tra i propri obiettivi quello della diffusione del Sistema pagoPA, quale sistema nazionale pubblico per i pagamenti elettronici.

Da ultimo, il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 ha ulteriormente modificato l'articolo 5 del CAD specificando che attraverso la piattaforma dei pagamenti pagoPA possono essere eseguiti i versamenti spontanei delle entrate tributarie dei comuni e degli altri enti locali.

Il presente documento denominato “*INTRODUZIONE*” rappresenta l’**Allegato B** alle (di seguito, Linee guida) e deve essere utilizzato in combinazione con il documento (**Allegato A)**, nonché con le stesse Linee guida; documenti ai quali si rimanda per tutte le voci e gli argomenti non specificatamente qui indicati.

Il lavoro è suddiviso in quattro sezioni: nella prima sono indicate le caratteristiche generali del sistema dei pagamenti a favore degli Enti Creditori (pubbliche amministrazioni, società a controllo pubblico e gestori di pubblici servizi); nella seconda sezione sono esplicitati i protocolli applicativi per lo scambio delle informazioni tra gli Enti Creditori e i prestatori di servizi di pagamento; nella terza sono esplicitati gli aspetti tecnici di dettaglio necessari per consentire l’interazione tra il Nodo dei Pagamenti-SPC ed i soggetti aderenti (Enti Creditori e prestatori di servizi di pagamento). Il documento si completa con la Sezione IV .

FINE DOCUMENTO